



Gabriele Garbolino Rù
Visage



**GALLERIA
LOSANO**
Associazione
Arte e Cultura

Galleria LOSANO Associazione Arte e Cultura
Via Savoia, 33 - 10064 PINEROLO (TO)
Tel/Fax +39 0121.74059
gallerialosano@libero.it

La fisionomia artistica del nostro tempo è certamente caratterizzata da una singolare riscoperta dell'iconicità, una sorta di novello "ritorno all'ordine", un "figurazionismo" inedito ed originale che nulla ha a che fare con le precedenti ricerche figurative degli anni Venti e Cinquanta del Novecento, ma che conserva in sé il senso delle più originali ricerche condotte nell'ultimo trentennio del secolo, dall'Arte Povera alla Concettuale. A questo proposito torna prepotentemente attuale il pensiero di *Vincenzo Gemito* secondo il quale *la cognizione del passato* – ma direi anche la riflessione sulla tradizione – è *condizione imprescindibile per creare un capolavoro*, inteso come qualche cosa di potentemente nuovo ed attuale. Gabriele Garbolino esprime al meglio tale concetto. Grande e sicuro modellatore, colto e fascinioso compositore di immagini, il giovane scultore ha radicato la sua ineccepibile contemporaneità con la conoscenza della scultura antica e con la sua profonda comprensione, dimostrando nei fatti che in questo torno d'anni, dopo lunghi decenni di installazioni ed assemblaggi aniconici, per i quali persino la definizione di "scultura" era negata o preclusa, il ritorno alla figura permette di avviare fondamentali riflessioni su quelli che per tradizione sono i "generi" espressivi di quest'arte nobile; dal monumento celebrativo a quello funerario, dall'opera di soggetto religioso sino al ritratto. Generi che Garbolino ha già affrontato e praticato con esiti inattesi e dirompenti, squadernando capacità manuali – da tempo desuete – impiegate sulla via che porta alla contemporaneità anche per tramite di tagli compositivi insoliti, materiali non tradizionali e suggestioni neo-concettuali.

Il contemporaneo ritorno all'immagine dell'uomo, ai suoi valori positivi, ma anche agli aspetti negativi, evidente nei più accorti esponenti di questa generazione di scultori, possiede, a mio avviso, uno speciale significato simbolico che affonda le proprie radici nel tempo in cui viviamo. È un'introspezione certamente psicologica dettata dal fatto che, forse, nessun'epoca è più consapevole della nostra delle contraddizioni esistenti e delle profonde crisi in atto. Del resto, come sosteneva Costantin Brancusi, *lo scultore non deve essere un semplice riproduttore delle apparenze, ma un pensatore, quasi un filosofo che esprime il suo tempo con pensieri plastici, tridimensionali*. Anche in questo Gabriele Garbolino è certamente esemplare, la sua singolare ricerca sul volto e sulla figura, tendenzialmente frammentate o ingigantite in scala monumentale, realizzate in marmo, bronzo, ma sempre più spesso in algido alluminio, in ghisa pesante o in ferro acidato, tendono a trasfigurare i soggetti in una dimensione "altra", parallela e simbolica fortemente suggestiva, ma allo stesso tempo elegantemente destabilizzante.

...La scultura, scatena le parole e la fantasia, e per chiudere con un aforisma di Arturo Martini: *Il mito è un fenomeno plastico: prima la scultura e poi la poesia*.

Alfonso Panzetta

La Galleria LOSANO
Associazione Arte e Cultura
è lieta di invitarla all'inaugurazione

Sabato 19 novembre 2011 ore 17.00

La mostra rimarrà aperta fino a
Domenica 18 dicembre 2011

Feriali: 16-19
Sabato e festivi: 10-12 / 16-19
Lunedì chiuso

ALFABETO MORSO
PROGETTO MUSEUMS - EDIZIONE 2011
ALFABETO MORSO

Comune di Vigone



Real - Fiction
terza puntata
Gabriele Garbolino

Teatro Baudi di Selve
Vicolo del Teatro - Vigone (TO)

30 novembre 2011 - 8 gennaio 2012

inaugurazione
Mercoledì 30 novembre 2011 ore 19.45